

L'inchiesta Nominato dalla procura di Rieti l'ingegner Salvatori: dovrà far luce sui crolli

Scuola, campanile, municipio e hotel Roma Scelto il superperito che indagò a L'Aquila

Valeria Di Corrado

■ Sono partite ufficialmente le perizie sugli edifici pubblici di Amatrice e Accumoli crollati sotto le scosse del sisma del 24 agosto. Il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva, ha firmato il primo decreto di nomina a un ingegnere strutturista che dovrà svolgere gli accertamenti tecnici sugli immobili di maggior pregio crollati con il terremoto. In questa prima delega sono compresi: la scuola elementare Capranica, l'hotel "Roma", il convento, il municipio di Amatrice e il campanile di Accumoli.

Il superperito scelto dalla Procura è l'ingegnere Antonello Salvatori, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università dell'Aquila. Salvatori è stato

anche a capo del pool di consulenti nominati dai pm aquilani nell'inchiesta sul sisma del 2009. «Fate un elenco dei morti, prendete ogni vittima, mettetela dentro il palazzo che è crollato e chiedetevi perché è crollato». Con questa semplice formula l'allora procuratore capo Alfredo Rossini e il sostituto procuratore Fabio Picuti avevano nominato 40 ingegneri per ricercare la causa dei crolli. Il pool guidato da Salvatori aveva esaminato 200 edifici. Le indagini che riguardavano i crolli delle abitazioni private o delle strutture universitarie (come la tristemente famosa "Casa dello studente") si sono quasi tutte risolte con condanne.

La nomina di Salvatori è una delle conseguenze del rapporto di collaborazione che si è instaurato tra la Procura di Rieti e quella dell'Aquila. I colleghi

reatini hanno chiesto a quelli abruzzesi quale metodo avessero applicato nelle loro inchieste. Alla fine, i sostituti procuratori Cristina Cambi, Lorenzo Francia, Rocco Maruotti e Raffaella Gammarota hanno deciso di partire dalla disamina delle motivazioni tecniche che hanno portato al cedimento dei principali stabili pubblici o a uso pubblico.

È ovvio che l'evento-sisma è stato il punto di rottura, ma i magistrati vogliono capire se quegli immobili, adeguatamente ristrutturati, avrebbero potuto resistere alle scosse. In pratica, il superperito dovrà stabilire se gli edifici crollati con il terremoto fossero stati messi a norma e se gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico si siano svolti correttamente. L'ingegnere comincerà proprio dagli im-

mobili, come la scuola "Capranica", che avevano ricevuto finanziamenti pubblici per la ristrutturazione e da quelli dove ci sono stati delle vittime.

Il cedimento del campanile di Accumoli, abbattutosi sulla vicina abitazione della famiglia Tuccio, ha causato infatti la morte di Andrea, della moglie Graziella e dei figli Riccardo e Stefano. Nei crolli del convento di Amatrice sono decedute quattro suore. Mentre il prezzo più alto in termini di vite umane stroncate contemporaneamente l'hanno pagato gli ospiti dell'hotel "Roma". A risponderne potrebbero essere chiamati i proprietari. La delibera della Giunta del Lazio del 17 ottobre 2012 ha inserito infatti anche le strutture alberghiere tra quelle «rilevanti», «il cui uso preveda affollamenti significativi con riferimento a un eventuale collasso della struttura».



Indagini

La sede reatina della procura dove il pg Saieva sta coordinando le indagini

Incarico

Tra i "casi risolti" dal tecnico la "casa dello studente"

